

A Villanova il primo centro paralimpico del Nord Italia: dal Cipe 10 milioni di euro

L'annuncio del sottosegretario De Micheli: «Lo storico ospedale avrà nuova vita, un successo del lavoro di squadra durato mesi»

VILLANOVA

● Ora è ufficiale. A Villanova nascerà il nuovo Centro nazionale paralimpico, unico in tutto il nord Italia. Il Cipe ha approvato infatti ieri il finanziamento di 10 milioni di euro necessario per realizzare la nuova struttura, nell'ospedale voluto da Giuseppe Verdi. A darne l'annuncio è stata il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paola De Micheli: «Un presidio sanitario storico del territorio piacentino avrà una nuova vita e si trasformerà in un centro di valore nazionale», ha detto. «Lo considero un successo del lavoro di squadra messo in campo in questi mesi dall'Ausl di Piacenza, che ha redatto il progetto, in stretto raccordo con la Regione Emilia-Romagna, il Comitato paralimpico Italiano, la Conferenza provinciale sociosanitaria, il Comune di Villanova e le istituzioni del nostro territorio, trovando adeguato riconoscimento da parte del ministero dello sport». La struttura sarà co-gestita da Centro italiano paralimpico e Regione Emilia-Romagna. «Il modello del nuovo centro coniugherà la pratica sportiva con la rieducazione al-

la vita quotidiana delle persone con disabilità fisica, offrendo spazi e strutture adeguate di allenamento ai paratleti», prosegue la De Micheli. «Un progetto altamente qualificato per rilanciare a pieno la funzione dello storico ospedale, come auspicato da tutti in questi mesi».

La corsa da marzo

Queste le tappe della vicenda: a marzo, il via libera al piano di riorganizzazione ospedaliera dell'Ausl, con la fine dell'Unità spinale a Villanova e il suo annunciato trasferimento entro due anni a Fiorenzuola. Forti le contestazioni dei comitati formati per chiedere che l'ospedale restasse com'era; a loro si era unito il sindaco di Villanova, Romano Freddi, chiedendo risultati concreti sul futuro del presidio. Nei primi giorni di agosto, la visita a Piacenza dell'assessore regionale alla sanità Sergio Venturi. Anche ad agosto in Provincia, a confronto con i sindaci, era stato sottolineato dall'Ausl come l'unità spinale di Villanova non potesse reggere il confronto con i 150 posti letto di un centro quale Montecatone a Bologna (a Villanova ve ne sono 37, senza terapia sub intensi-

va), con 645 casi seguiti in un anno (93 quelli di Villanova). «La struttura non ha speranza nei futuri accreditamenti», era il concetto del direttore generale dell'azienda sanitaria Luca Baldino, lanciando il trasferimento a Fiorenzuola, perché, era stato detto, adeguare l'ospedale Villanova ai nuovi parametri avrebbe avuto un costo di otto milioni di euro (lo spostamento a Fiorenzuola, invece, di 970mila euro). A settembre, è stato intanto inaugurato il Centro di preparazione paralimpica in via Tre Fontane a Roma, primo centro sportivo dedicato alla pratica e alla promozione dello sport per chi ha disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e relazionali, ma aperto a tutti e senza barriere. A questo si aggiungerà dunque nel nord Italia quello di Villanova. Plauso dell'assessore regionale Venturi: «Ci eravamo presi questo impegno e lo abbiamo rispettato, a dimostrazione di volontà e impegno condiviso», ha detto. «La notizia ci conforta, come Ctss - ha commentato Patrizia Calza, presidente dello stesso Ctss - a fronte delle difficili scelte assunte in merito alla riorganizzazione della rete ospedaliera e alla specializzazione



Il sottosegretario De Micheli



L'assessore regionale Venturi



Offiremo strutture adeguate a sostegno di tutti i paratleti» (Paola De Micheli)



L'ospedale di Villanova, dove nascerà il nuovo centro paralimpico

dei nostri presidi». «Ovviamente - ha aggiunto - siamo consapevoli che la strada è ancora lunga e che il lavoro da svolgere sarà altrettanto impegnativo».

«Grazie a tutti»

La De Micheli ha ringraziato il ministro dello sport Luca Lotti, il presidente della Regione Stefano Bo-

naccini, con l'assessore Venturi, il presidente del Cip Luca Pancalli «per la grande disponibilità e la lungimiranza dimostrata», il direttore Ausl Luca Baldino e il sindaco di Villanova Romano Freddi, con il suo vice Emanuele Emani. «Con le loro giuste osservazioni hanno dato costante impulso al progetto», ha detto. **_elma**